

# E-PRIVACY

Firenze, 24 aprile 2026



---

Avv. Simone Aliprandi

**Processo al Garante Privacy:  
quali colpe, quali accuse?**



maggio 2025

**LINK AL LIBRO**

febbraio 2024

**LINK AL LIBRO**



## i miei riferimenti in rete

- Il mio sito web e blog: [www.aliprandi.org](http://www.aliprandi.org)
- Instagram: [www.instagram.com/simonealiprandi/](https://www.instagram.com/simonealiprandi/)
- Facebook: [www.facebook.com/simone.aliprandi.page/](https://www.facebook.com/simone.aliprandi.page/)
- LinkedIn: [www.linkedin.com/in/aliprandi/](https://www.linkedin.com/in/aliprandi/)
- YouTube: [www.youtube.com/simonealiprandi](https://www.youtube.com/simonealiprandi)

# 1

## LE ACCUSE

# L'indipendenza (male interpretata) ha creato un mostro giuridico?

- In un paese in cui notoriamente non c'è una grande cultura delle istituzioni, spesso dove c'è troppa indipendenza ci sono gli abusi d'ufficio, i favoritismi, gli amichettismi, i conflitti di interessi, le disparità di trattamento ingiustificate, l'utilizzo improprio di risorse pubbliche, in generale la gestione opaca della cosa pubblica.
- Torna il solito problema del “chi controlla il controllore?”.
- ANAC ha competenza su un'altra authority indipendente?

# Il Codice Deontologico, questo sconosciuto

- Uno degli aspetti più inaccettabili della vicenda che ha investito in questi mesi il GPDP è che buona parte dei comportamenti inopportuni segnalati sia dai giornalisti sia dagli inquirenti sarebbero comunque espressamente vietati dal Codice Etico (regolamento n. 1/2000).
- A chi spetta far rispettare quelle norme etiche? Allo stesso Collegio? Quali sono i meccanismi di *enforcement* di quelle norme (che rischiano di rimanere “sulla carta”)?

# I membri del collegio sono inamovibili?

# I membri del collegio sono inamovibili?

- Art. 53 GDPR
  3. *Il mandato dei membri cessa alla scadenza del termine o in caso di dimissioni volontarie o di provvedimento d'ufficio, a norma del diritto dello Stato membro interessato.*
  4. *Un membro è rimosso solo in casi di colpa grave o se non soddisfa più le condizioni richieste per l'esercizio delle sue funzioni.*
- Quindi in realtà per il diritto UE **è possibile rimuoverli**; è il legislatore italiano a non aver mai recepito questa norma UE (con rischio di procedura di infrazione e di ricorsi alla CGUE).

## “Ho fatto un errore di comunicazione” (cit.)

- Alcuni membri del Collegio, con il pretesto (poco credibile) della divulgazione e del confronto con la società civile, si sono prestati a una comunicazione tutt'altro che istituzionale, in contesti commerciali, su piattaforme gestite da aziende che hanno spesso istruttorie da parte del GPDP stesso, con inopportune anticipazioni degli orientamenti, con teatrini al limite del buon gusto.
- La comunicazione e la divulgazione dovrebbe essere affidata a un portavoce, un responsabile comunicazione; il Collegio e i funzionari dovrebbero parlare solo in contesti istituzionali.

# Conflitti di interessi: l'astensione NON può essere una soluzione valida

- Innanzitutto le astensioni devono essere autentiche e non solo formali.
- Un membro del Collegio che ha voce in capitolo su un particolare argomento e ha espresso pubblicamente il suo punto di vista può influenzare la decisione anche se al momento della votazione esce dalla stanza.
- Abbiamo anche visto quanto i membri del Collegio riescano a influenzare la gestione delle pratiche presso gli uffici.

# Un ente con funzioni para-giurisdizionali che però ha diversi limiti

- Pur essendo un ente che ha (anche) funzioni para-giurisdizionali pare non essere in grado di gestire davvero tutto il potenziale contenzioso legato alla violazione della privacy.
- Vi è una sovrapposizione con l'attività dei tribunali non sempre chiara e ben delineata.
- Se svolge attività para-giurisdizionali, dovrebbe garantire i principi del giusto processo e avere un suo "codice di procedura" più solido. Anche su questo aspetto, si è lasciato la risoluzione del problema alla "auto-regolamentazione" del GPDP.

# Il problema dei tempi e dei termini

- Aggravante: alla luce dell'indipendenza e auto-regolamentazione, questi termini spesso non rispettati è stato lo stesso GDPR a stabilirli.
- Troppa discrezionalità nell'attribuire priorità di trattazione ad alcuni reclami rispetto che ad altri (spesso diventa un criterio di "maggiore visibilità").
- La recente giurisprudenza di Cassazione sulla perentorietà dei termini rischia di rendere impugnabile buona parte dei provvedimenti.

# Gli uffici sono troppo permeabili alle influenze del Collegio

- Dall'inchiesta giornalistica e poi dall'indagine penale è emerso più volte che il Collegio riesce a influire sull'operato degli uffici.
- Questo aggrava il rischio di abusi d'ufficio, di favoritismi, di comportamenti anti-etici.

# Eccessiva discrezionalità e disparità di trattamento

- Sono molti i casi in cui lo stesso GPDP non segue una linea di coerenza con la sua stessa giurisprudenza, creando confusione tra gli operatori.
- Ultimamente, i tribunali hanno ribaltato totalmente le decisioni del GPDP creando ulteriore confusione.

# 2

## GLI IMPUTATI

# Il GPDP in quanto istituzione (al di là dell'attuale gestione)

# Il legislatore italiano

# L'attuale Collegio

# La corte dei miracoli del GPDP

# Il giornalismo specialistico

## gli scemi

cioè quelli che hanno sostenuto e sostengono tuttora  
che io stia facendo tutto per una mia antipatia personale

**grazie per l'attenzione**

*slides rilasciate sotto licenza*  
*Creative Commons Attribution – Share Alike 4.0*